

**RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE CONSOLIDATO
AL 30 SETTEMBRE 2019**

Capitale Sociale : € 72.576.000 interamente versato
Sede : 00186 Roma – Palazzo Altieri - Piazza del Gesu', 49
Iscrizione R.E.A. n. : 444286
Codice Fiscale : 00168220069
Partita IVA : 00856091004
Telefono : +39 06 69933.1
Fax : +39 06 6784950
Web-site : www.bancafinnat.it
E-mail : banca@finnat.it
Investor Relations : investor.relator@finnat.it

Società quotata al mercato ufficiale con azioni ammesse alla negoziazione nel segmento STAR
I dati sopra riportati sono relativi alla capogruppo Banca Finnat Euramerica S.p.A.

ORGANI SOCIALI, DIREZIONE E SOCIETA' DI REVISIONE	4
NOTE PER LA LETTURA DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE	5
STRUTTURA DEL GRUPPO	6
DATI DI SINTESI DEL GRUPPO	7
SCHEMI	
Conto economico consolidato	13
Prospetto della redditività consolidata complessiva	14
Stato patrimoniale consolidato	15
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	17
Elenco partecipazioni incluse nell'area di consolidamento	18
COMMENTI GENERALI	19
INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	21
CRITERI DI REDAZIONE	25
INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI E SULLA GERARCHIA DEL <i>FAIR VALUE</i>	29
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO, SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA E SULLO STATO PATRIMONIALE	30
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	41

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**Carlo Carlevaris***Presidente Onorario***Flavia Mazzarella***Presidente***Leonardo Buonvino***Vice Presidente***Marco Tofanelli***Vice Presidente***Arturo Nattino***Amministratore Delegato***Ermanno Boffa***Consigliere***Roberto Cusmai***Consigliere***Giulia Nattino***Consigliere***Maria Sole Nattino***Consigliere***Lupo Rattazzi***Consigliere***Andreina Scognamiglio***Consigliere***COLLEGIO SINDACALE****Alberto De Nigro***Presidente***Barbara Fasoli Braccini***Sindaco Effettivo***Francesco Minnetti***Sindaco Effettivo***Laura Bellicini***Sindaco Supplente***Antonio Staffa***Sindaco Supplente***DIREZIONE****Arturo Nattino***Direttore Generale***Giulio Bastia***Condirettore Generale**Dirigente Preposto***Alberto Alfiero***Vice Direttore Generale***SOCIETA' DI REVISIONE****EY S.p.A.**

NOTE PER LA LETTURA DEL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

Il Resoconto intermedio di gestione viene predisposto secondo quanto previsto dal Regolamento di Borsa Italiana per le società quotate sul segmento STAR (articolo 2.2.3 comma 3). Al fine della redazione del resoconto, si è inoltre tenuto conto dell'Avviso n. 7587 del 21 aprile 2016 di Borsa Italiana che, per quanto riguarda il contenuto del resoconto, conferma l'applicazione del preesistente articolo 154-ter, comma 5 del D.Lgs. 58/98 (TUF). Tale articolo stabilisce che entro quarantacinque giorni dalla chiusura del primo e terzo trimestre dell'esercizio, gli emittenti quotati devono pubblicare un Resoconto intermedio di gestione che fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle imprese controllate nel periodo di riferimento;
- b) una illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate.

Il presente Resoconto intermedio di gestione riporta gli schemi consolidati di Stato patrimoniale, di Conto economico, del Prospetto della redditività complessiva e del Prospetto delle variazioni di patrimonio netto e alcune informazioni di sintesi sul Conto economico e sullo Stato patrimoniale.

Gli schemi suindicati e le informazioni di sintesi fornite sono conformi a quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n.262 "il bilancio bancario: schemi e regole di compitazione" – 6° aggiornamento del 30 novembre 2018.

Tale ultimo aggiornamento recepisce l'introduzione del principio contabile internazionale IFRS 16 "Leasing" con decorrenza 1° gennaio 2019. Le principali novità e gli impatti derivanti dal nuovo principio - già illustrati nel Bilancio 2018 – vengono analizzati in un apposito paragrafo "Adozione del nuovo principio contabile IFRS 16".

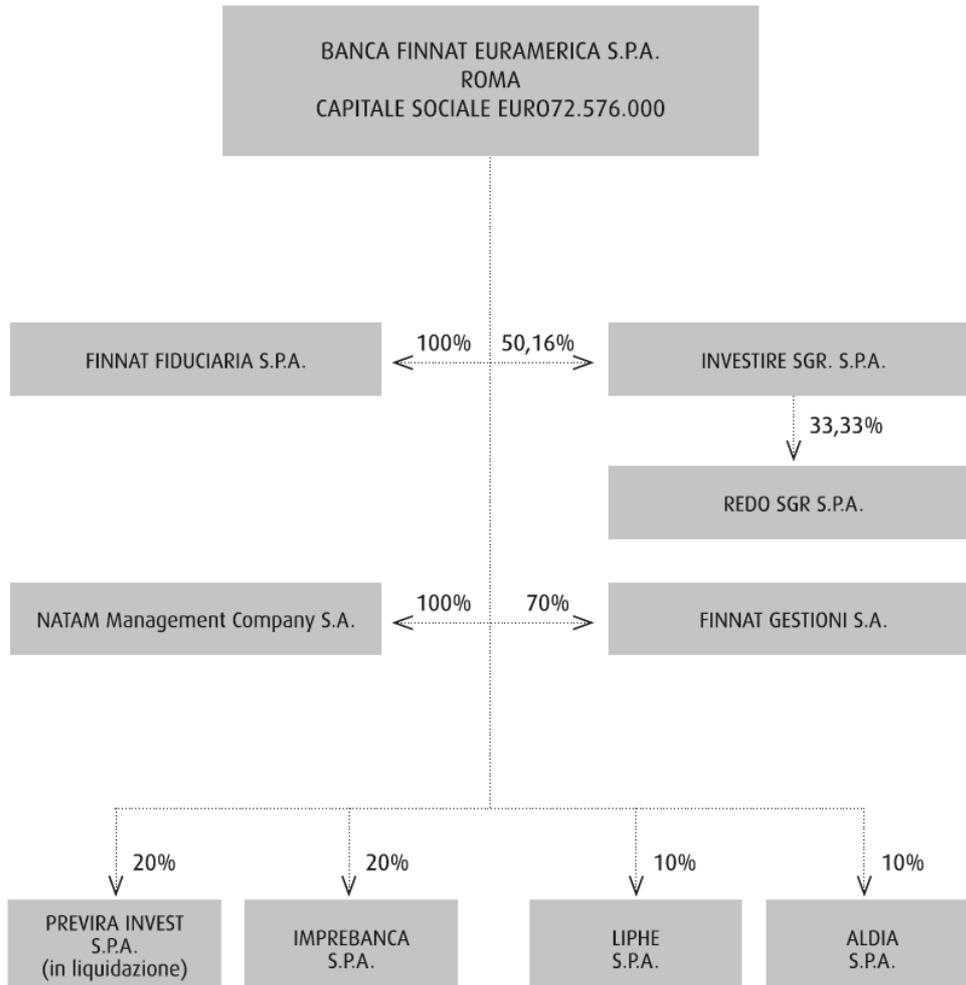
Per l'applicazione dei nuovi schemi non è previsto l'obbligo di riesposizione del bilancio comparativo relativo all'esercizio 2018, pertanto i risultati del trimestre in esame sono stati raffrontati con quelli del periodo precedente come segue:

- nella struttura di Conto economico vengono posti a raffronto i dati relativi al terzo trimestre 2019 con quelli dell'analogo periodo 2018 e vengono inoltre riportati i risultati economici dei primi nove mesi dell'esercizio in corso confrontati con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente, mentre il Prospetto della redditività complessiva evidenzia i dati riferiti ai primi nove mesi dell'esercizio in corso, confrontati con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente;
- nello Stato patrimoniale sono esposti i valori riferiti alla data del 30 settembre 2019 raffrontati con quelli del 31 dicembre 2018 mentre il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto evidenzia le consistenze al 31 dicembre 2018 e quelle al 30 settembre 2019 e le variazioni intervenute nel periodo.

In applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente il presente Resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Alla data del 30 settembre 2019 il Gruppo è così strutturato:



Rispetto al 31 dicembre 2018 la struttura è variata per l'entrata nel Gruppo, in joint venture, in data 27 giugno 2019, delle società Liphe S.p.A. e Aldia S.p.A.

DATI DI SINTESI DEL GRUPPO

	30 settembre 2018	31 dicembre 2018	30 settembre 2019
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DEL GRUPPO (in migliaia di euro)	201.831	209.138	217.891
RISORSE UMANE DEL GRUPPO	354	358	366
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO (in migliaia di euro)	3.977	5.343	3.596

CAPITALIZZAZIONE IN BORSA DI BANCA FINNAT EURAMERICA

	Numero Azioni	Quotazione di Borsa 25 ottobre 2019	Capitalizzazione 25 ottobre 2019 (in migliaia di euro)	Patrimonio netto consolidato (in migliaia di euro)	Capitale sociale (in migliaia di euro)
AZIONI ORDINARIE	362.880.000	0,2810	101.969	217.891	72.576

Evoluzione della raccolta del Gruppo

	Dicembre 2016	Dicembre 2017	Dicembre 2018	Settembre 2019
(in migliaia di Euro)				
Raccolta diretta clientela della capogruppo	510.686	472.787	677.119	759.184
- Debiti verso clientela (conti correnti)	418.331	358.892	439.262	542.456
- Depositi vincolati	68.530	91.301	209.607	191.672
- Titoli in circolazione	23.825	22.594	28.250	25.056
Raccolta indiretta della capogruppo	4.505.144	5.540.931	6.152.748	6.557.115
- Gestioni individuali	459.775	571.803	480.921	500.102
- Gestioni in delega	251.061	285.681	278.565	286.735
- Depositi amministrati (oicr e titoli)	3.471.594	3.924.304	4.544.537	4.697.891
- Depositi amministrati in consulenza (oicr e titoli)	255.778	649.060	695.044	811.069
- Prodotti assicurativi di terzi	66.936	110.083	153.681	261.318
Attività Fiduciaria (*)	1.374.990	1.458.411	1.629.864	1.634.197
Gestione Fondi Immobiliari	7.001.357	7.525.912	7.321.884	7.172.284
Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese (**)	-	694.087	662.936	742.097
Totale raccolta	13.392.177	15.692.128	16.444.551	16.864.877
Sicav di diritto lussemburghese di cui Banca Finnat è "Promoter" (New Millennium Sicav e New Millennium Sif).	677.938	-	-	-

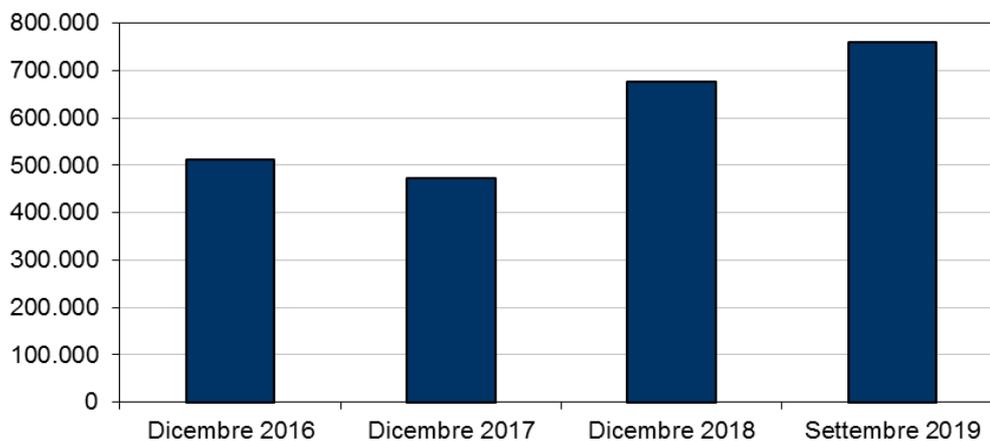
(*) I dati di Dicembre 2018 e Settembre 2019 comprendono anche i mandati della Finnat Fiduciaria S.p.A. relativi all'amministrazione e custodia di beni senza intestazione fiduciaria precedentemente non ricompresi.

(**) La voce riguarda le masse amministrato dalla controllata NATAM precedentemente ricomprese nella voce "Sicav di diritto lussemburghese" esposte al netto di quelle gestite in delega indicate nella raccolta indiretta della capogruppo.

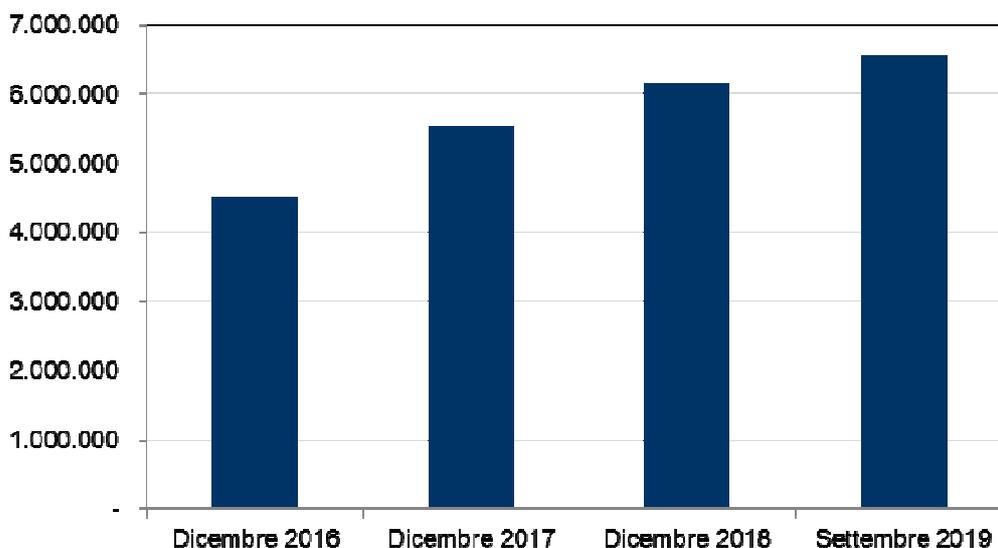
Nel prospetto sopra riportato è evidenziata l'evoluzione della raccolta del Gruppo ripartita per tipologia. In particolare: a) la raccolta diretta e indiretta nei confronti della clientela è riferita all'attività della Banca e non comprende i pronti contro termine aventi come controparte la Cassa di Compensazione e Garanzia; b) la raccolta dell'attività fiduciaria include la raccolta della Finnat Gestioni S.A.; c) la massa della controllata InvestiRE SGR S.p.A. è valutata al valore di mercato del totale delle attività gestite al lordo dell'indebitamento (GAV).

Tutte le masse riportate nel prospetto tengono conto anche dell'ammontare in esse investito e riveniente dalle altre tipologie evidenziate ad eccezione della voce "Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese" che non comprende le gestioni in delega già incluse nella raccolta indiretta della Capogruppo.

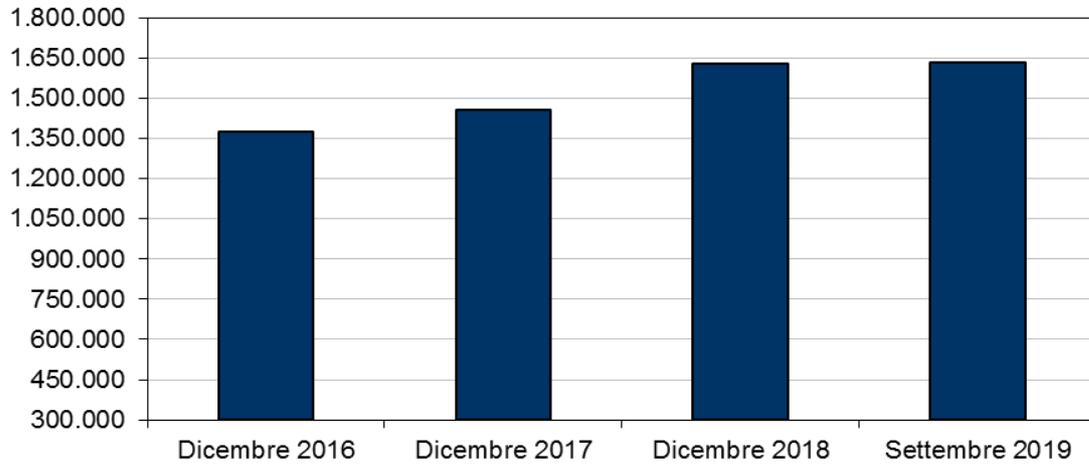
Raccolta diretta clientela



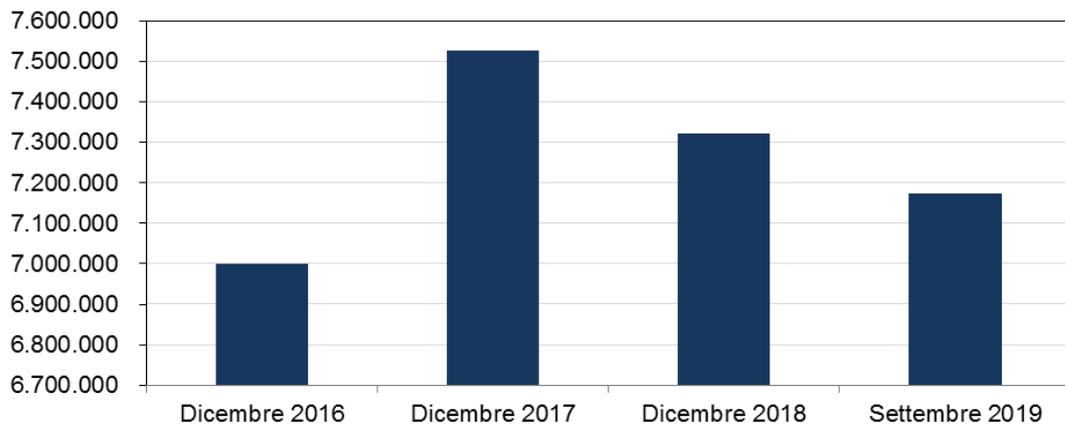
Raccolta indiretta



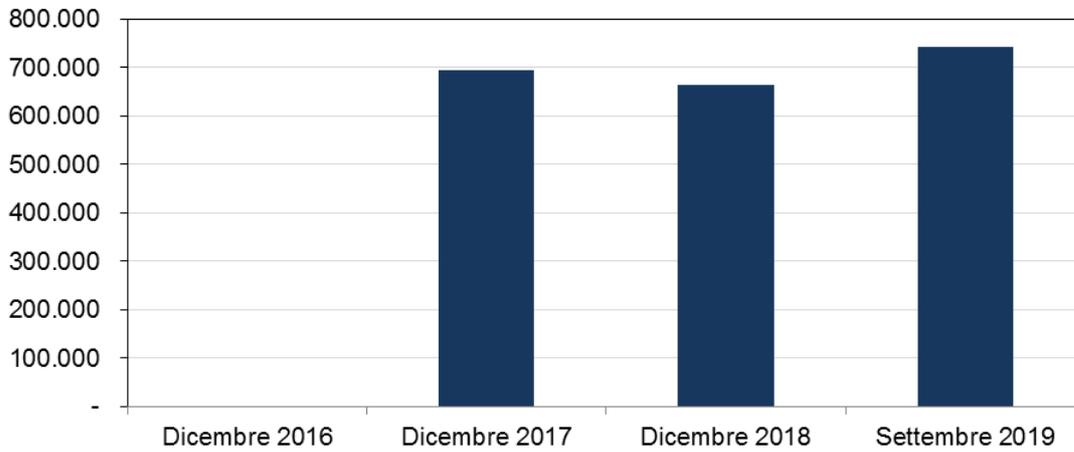
Attività Fiduciaria



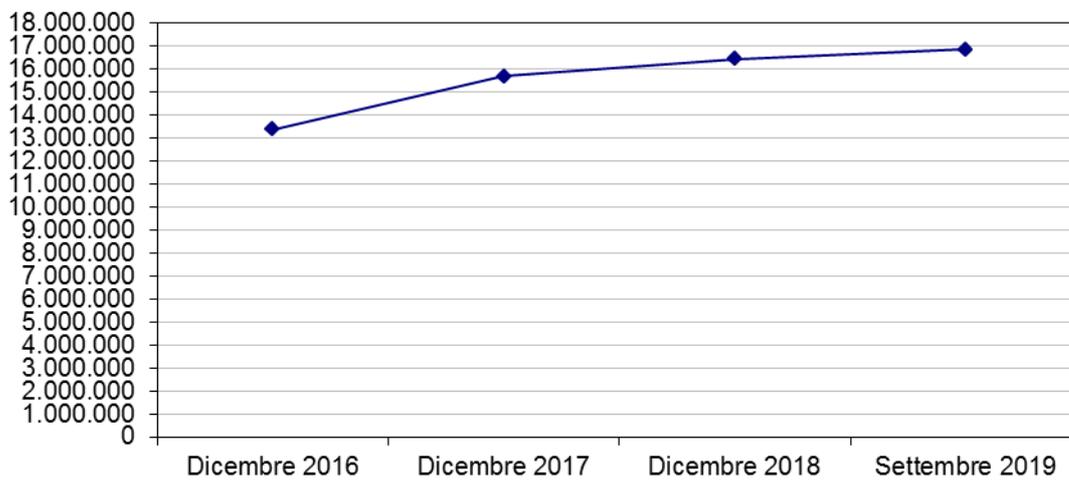
Fondi Immobiliari



Amministrazione Sicav di diritto lussemburghese



Raccolta totale del Gruppo



L'andamento del titolo in borsa

TITOLO	Prezzo di mercato in Euro al:					
	25 ottobre 2019	30 settembre 2019	28 giugno 2019	29 marzo 2019	31 dicembre 2018	28 settembre 2018
BFE	0,2810	0,2980	0,3000	0,3390	0,3180	0,3260

ANDAMENTO QUOTAZIONE TITOLO BANCA FINNAT E RAFFRONTO CON INDICE SETTORE BANCARIO ITALIANO
(fonte Banca Intesa)



SCHEMI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	Voci	1° gennaio 30 settembre 2019	1° gennaio 30 settembre 2018	1° luglio 30 settembre 2019	1° luglio 30 settembre 2018
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	13.912	9.671	4.920	3.799
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(1.795)	(1.090)	(625)	(316)
30.	Margine di interesse	12.117	8.581	4.295	3.483
40.	Commissioni attive	40.166	38.277	13.438	12.242
50.	Commissioni passive	(1.445)	(1.858)	(454)	(686)
60.	Commissioni nette	38.721	36.419	12.984	11.556
70.	Dividendi e proventi simili	3.013	2.350	709	357
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(857)	504	(1.291)	(163)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	196	816	6	-
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	154	96	-	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	42	720	6	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(1.047)	(777)	203	(84)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(1.047)	(777)	203	(84)
120.	Margine di intermediazione	52.143	47.893	16.906	15.149
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(4.528)	(1.893)	(5.229)	(452)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(4.702)	(1.477)	(5.182)	(283)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	174	(416)	(47)	(169)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	7	-	8	-
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	47.622	46.000	11.685	14.697
190.	Spese amministrative:	(40.510)	(40.692)	(11.856)	(12.277)
	a) spese per il personale	(27.210)	(25.704)	(7.991)	(8.003)
	b) altre spese amministrative	(13.300)	(14.988)	(3.865)	(4.274)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	273	(374)	26	(116)
	a) impegni e garanzie rilasciate	39	(280)	26	(22)
	b) altri accantonamenti netti	234	(94)	-	(94)
210.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.560)	(348)	(887)	(119)
220.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(154)	(130)	(54)	(45)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	4.296	4.225	1.055	1.002
240.	Costi operativi	(38.655)	(37.319)	(11.716)	(11.555)
250.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(223)	(72)	(4)	-
290.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	8.744	8.609	(35)	3.142
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.895)	(2.810)	54	(947)
310.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	5.849	5.799	19	2.195
330.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.849	5.799	19	2.195
340.	(Utile) Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	(2.253)	(1.822)	(736)	(605)
350.	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	3.596	3.977	(717)	1.590

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA
 (in migliaia di euro)

	Voci	1° gennaio 30 settembre 2019	1° gennaio 30 settembre 2018
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	5.849	5.799
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	115	(182)
70.	Piani a benefici definiti	(371)	(239)
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	78	72
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	8.771	(10.823)
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	8.593	(11.172)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	14.442	(5.373)
190.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	2.106	1.740
200.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	12.336	(7.113)

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	Voci dell'attivo	30/09/2019	31/12/2018
10.	Cassa e disponibilità liquide	565	665
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	80.348	60.170
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	58.595	37.410
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	21.753	22.760
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	366.743	298.665
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.521.318	1.464.034
	a) crediti verso banche	73.494	88.863
	b) crediti verso clientela	1.447.824	1.375.171
70.	Partecipazioni	8.638	6.400
90.	Attività materiali	21.111	4.781
100.	Attività immateriali	40.857	40.974
	di cui:		
	- avviamento	37.729	37.729
110.	Attività fiscali	14.173	19.266
	a) correnti	1.864	2.231
	b) anticipate	12.309	17.035
130.	Altre attività	16.700	24.772
	Totale dell'attivo	2.070.453	1.919.727

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in migliaia di euro)

	Voci del passivo e del patrimonio netto	30/09/2019	31/12/2018
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.779.939	1.641.991
	a) debiti verso banche	1.537	271
	b) debiti verso clientela	1.753.346	1.613.470
	c) titoli in circolazione	25.056	28.250
20.	Passività finanziarie di negoziazione	619	323
60.	Passività fiscali	1.184	1.117
	a) correnti	483	581
	b) differite	701	536
80.	Altre passività	24.418	20.370
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	5.907	5.317
100.	Fondi per rischi e oneri:	511	783
	a) impegni e garanzie rilasciate	63	101
	c) altri fondi per rischi e oneri	448	682
120.	Riserve da valutazione	5.148	(3.592)
150.	Riserve	150.630	148.870
170.	Capitale	72.576	72.576
180.	Azioni proprie (-)	(14.059)	(14.059)
190.	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	39.984	40.688
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.596	5.343
Totale del passivo e del patrimonio netto		2.070.453	1.919.727



		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 30/09/2019		
		Operazioni sul Patrimonio Netto							Totale	Del gruppo	Di terzi
		Reddittività complessiva del periodo 1° gennaio - 30 settembre 2019									
		Emissioni nuove azioni									
		Acquisto azioni proprie									
		Distribuzione straord. dividendi									
		Variazione strumenti di capitale									
		Derivati su proprie azioni									
		Stock options									
		Variazioni interessenze partecipative									
		Variazioni di riserve									
		Allocazione risultato esercizio precedente									
		Riserve									
		Dividendi e altre destinazioni									
		Esistenze Patrimonio netto totale al 1/1/2019									
		Modifica saldi di apertura									
		Esistenze Patrimonio netto totale al 31/12/2018									
Capitale:		72.576									
a) azioni ordinarie		72.576									
b) altre azioni		-									
Sovraprezzo emissioni											
Riserve:		186.707									
a) di utili		124.545									
b) altre		62.162									
Riserve da valutazione		(3.711)									
Strumenti di capitale		-									
Azioni proprie		(14.059)									
Utili (Perdita) dell'esercizio		8.313									
Patrimonio netto totale		249.826									
di cui: Patrimonio netto del gruppo		209.138									
di cui: Patrimonio netto di terzi		40.688									

ELENCO PARTECIPAZIONI INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Società	Capitale sociale in Euro (1)	Sede	% di possesso		Valore in bilancio della partecipazione (in migliaia euro)	Attività
			diretta 30/09/2019	indiretta 30/09/2019		
Capogruppo: Banca Finnat Euramerica S.p.A.	72.576.000,00	Roma				Attività bancaria e Capogruppo di gruppo bancario
Società controllate dirette:						
Finnat Fiduciaria S.p.A.	1.500.000,00	Roma	100,00			Attività fiduciaria
Natam Management Company S.A.	750.000,00	Lussemburgo	100,00			Società di gestione del risparmio
Finnat Gestioni S.A.	750.000,00	Lugano	70,00			Gestione e consulenza finanziaria
InvestIRE SGR S.p.A.	14.770.000,00	Roma	50,16			Promozione e gestione di fondi immobiliari di tipo chiuso
Società controllate in modo congiunto						
Redo SGR S.p.A. (2)		Milano		33,33	427	Società di gestione del risparmio
Aidia S.p.A.		Bologna	10,00		1.289	Società industriale
Liphe S.p.A.		Bologna	10,00		737	Società industriale
Società sottoposte ad influenza notevole						
Prévira Invest Sim S.p.A. in liquidazione		Roma	20,00		9	Società finanziaria
Imprebanca S.p.A.		Roma	20,00		6.176	Attività bancaria
Totale					8.638	

Tutte le società controllate appartengono al gruppo bancario Banca Finnat Euramerica.

(1) Il capitale della Finnat Gestioni S.A. è espresso in Franchi Svizzeri

(2) La Redo SGR S.p.A. è detenuta dalla controllata InvestIRE SGR S.p.A.

COMMENTI GENERALI

I risultati del Gruppo Banca Finnat Euramerica

I primi nove mesi dell'esercizio 2019 registrano un utile netto consolidato di Euro 3.596 migliaia contro Euro 3.977 migliaia al 30 settembre 2018.

Il risultato del periodo in esame diminuisce di Euro 381 migliaia (pari al 9,6%) rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio, nonostante le rettifiche di valore registrate dalla Banca nei confronti dell'esposizione verso la società Bio-On.

Le principali componenti che hanno contribuito alla formazione del risultato dei primi nove mesi dell'esercizio 2019 confrontate con quelle del corrispondente periodo del 2018 sono di seguito illustrate:

Il **Margine di intermediazione** al 30 settembre 2019 risulta pari a Euro 52.143 migliaia contro Euro 47.893 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. L'incremento complessivo di Euro 4.250 migliaia è così costituito:

incrementi

- Euro 3.536 migliaia per Margine di interesse (Euro 12.117 migliaia al 30 settembre 2019 rispetto a Euro 8.581 migliaia dell'analogo periodo del 2018);
- Euro 2.302 migliaia per Commissioni nette (Euro 38.721 migliaia nei primi nove mesi del 2019 contro Euro 36.419 migliaia dell'analogo periodo del 2018);
- Euro 663 migliaia per Dividendi e proventi simili (Euro 3.013 migliaia al 30 settembre 2019 rispetto a Euro 2.350 migliaia dell'analogo periodo del 2018);

decrementi

- Euro 1.361 migliaia quale risultato netto dell'attività di negoziazione. La voce al 30 settembre 2019 presenta un saldo negativo di Euro 857 migliaia rispetto a un saldo positivo di Euro 504 migliaia dell'analogo periodo del 2018.
- Euro 620 migliaia per Utile da cessione di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (Euro 196 migliaia al 30 settembre 2019 contro Euro 816 migliaia dell'analogo periodo del 2018);
- Euro 270 migliaia per la voce "Risultato netto delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*" (saldo negativo di Euro 1.047 migliaia al 30 settembre 2019 contro un saldo parimenti negativo di Euro 777 migliaia dell'analogo periodo del 2018).

Le **Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito**. La voce al 30 settembre 2019 presenta **rettifiche di valore** nette per complessivi Euro 4.528 migliaia relative ad Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato per Euro 4.702 migliaia e riprese di valore relative ad Attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva per Euro 174 migliaia. Al 30 settembre 2018 erano state invece effettuate **rettifiche di valore** nette sulle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e sulle Attività valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva rispettivamente per Euro 1.477 migliaia e per Euro 416 migliaia.

Le **Spese amministrative** ammontano, nei primi nove mesi del 2019, ad Euro 40.510 migliaia contro Euro 40.692 migliaia dell'analogo periodo del 2018.

L'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 prevede la contabilizzazione dei canoni di locazione, anziché nelle voci in esame, tra gli oneri per ammortamento del diritto d'uso per Euro 2.248 migliaia (Euro 157 migliaia riferiti alle spese del personale e Euro 2.091 migliaia riferiti alle spese amministrative) e tra gli interessi passivi sul debito per Euro 196 migliaia. Le principali novità e gli impatti relativi all'adozione del nuovo principio contabile IFRS 16 vengono esposti in un apposito paragrafo.

Le spese amministrative sono così costituite:

- spese per il personale, pari ad Euro 27.210 migliaia, risultano superiori di Euro 1.506 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 25.704 migliaia);
- altre spese amministrative, pari a Euro 13.300 migliaia, diminuiscono di Euro 1.688 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (Euro 14.988 migliaia). Tale decremento è ascrivibile per la maggior parte alla diversa contabilizzazione dei canoni di locazione. Le altre spese amministrative includono recuperi dalla clientela di alcuni oneri allocati alla voce Altri oneri/proventi di gestione.

Le **Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali**. La voce presenta rettifiche di valore pari ad Euro 2.560 migliaia (Euro 348 migliaia del 30 settembre 2018) e comprende, come detto, le quote di ammortamento del diritto d'uso dei beni acquisiti in *leasing* per Euro 2.248 migliaia.

Gli Altri oneri/proventi di gestione al 30 settembre 2019 presentano un saldo positivo di Euro 4.296 migliaia contro Euro 4.225 migliaia del corrispondente periodo del 2018. La voce comprende i recuperi di costi dalla clientela per Euro 3.639 migliaia (Euro 3.794 migliaia nei primi nove mesi del 2018).

Le imposte sul reddito al 30 settembre 2019 ammontano a Euro 2.895 migliaia contro Euro 2.810 migliaia del 30 settembre 2018

* * *

Il risultato complessivo dei primi nove mesi del 2019 che include anche la variazione della "Riserva da valutazione" è evidenziato nel Prospetto della Redditività Complessiva.

INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Indicazioni in materia di informativa al mercato

In tema di informativa diretta al mercato si dichiara che:

- con riferimento alla richiesta formulata da Banca d'Italia con comunicazione del 17 giugno 2008 la Banca alla data del 30 settembre 2019 non detiene alcuna esposizione e/o interessenza, anche attraverso società veicolo ovvero altre entità non consolidate, in strumenti finanziari o O.I.C.R. la cui politica si caratterizzi per investimenti considerati ad alto rischio quali: - *SPE (Special Purpose Entities)* - *CDO (Collateralized Debt Obligations)* - Altre esposizioni verso *subprime* e *Alt-A* - *CMBS (Commercial Mortgage-Backed Securities)* - *Leveraged Finance*.
- il Consiglio di Amministrazione di Banca Finnat Euramerica S.p.A., ai sensi della Delibera Consob n.18079 del 20 gennaio 2012, ha deciso, in data 21 gennaio 2013, di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70 (comma 8) e 71 (comma 1-bis) del Regolamento adottato da Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni, avvalendosi della facoltà, per le società quotate, di derogare all'obbligo di presentazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B del Regolamento Consob relativi a future operazioni straordinarie significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni;
- con riferimento alle richieste contenute nel documento congiunto Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, nel successivo documento n. 4 del 4 marzo 2010 e nei paragrafi 15 e 25 dello IAS 1, in merito all'informativa da rendere sulle valutazioni in ordine al presupposto della continuità aziendale, si rinvia a quanto illustrato ampiamente nella Nota Integrativa del Bilancio 2018 rispettivamente nella Parte A Sezione 2 – Principi generali di redazione e nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura;
- la Banca, entro la scadenza prevista del 1° febbraio 2018, ha esercitato l'opzione per l'applicazione della disciplina transitoria prevista dal Regolamento (UE) 2017/2395 che modifica "il regolamento (UE) n. 575/2013 volta ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'*IFRS 9* sui fondi propri e per il trattamento delle grandi esposizioni di talune esposizioni del settore pubblico denominate nella valuta nazionale di uno stato membro".

La suddetta disciplina transitoria prevede la possibilità di includere nel capitale primario di classe 1 una componente positiva transitoria, calcolata in percentuale, dell'incremento subito dagli accantonamenti per perdite attese su crediti per effetto della prima applicazione dell'*IFRS 9*. Tale beneficio è riconosciuto per un periodo di 5 anni secondo quote decrescenti (nel 2018 il 95%, nel 2019 l'85%, nel 2020 il 70%, nel 2021 il 50%, nel 2022 del 25%). Dal 1° gennaio 2023 l'impatto derivante dalla prima applicazione dell'*IFRS 9* sarà pienamente riflesso nel computo dei fondi propri. Oltre alla possibilità di dilazionare l'impatto derivante dalla prima applicazione del nuovo principio contabile alla data del 1° gennaio 2018, la disciplina transitoria prevede la possibilità di dilazionare gli eventuali impatti del nuovo modello di *impairment* anche nei primi esercizi successivi alla data di prima applicazione dell'*IFRS 9* sebbene limitatamente a quelli derivanti dalla valutazione delle attività finanziarie non deteriorate.

Le operazioni e i fatti più significativi del periodo

Per quanto riguarda le operazioni e i fatti più significativi del periodo in esame va segnalato che:

- come già illustrato nella Relazione sulla gestione del Bilancio d'esercizio 2018, sono proseguite, da parte della controllata InvestiRE SGR, le attività propedeutiche alla realizzazione dell'operazione REDO.
Il progetto prevede la costituzione di un soggetto specializzato nella strutturazione e sviluppo di *housing* sociale, edilizia universitaria e rigenerazione urbana ad impatto sociale condotto da InvestiRE in *partnership* con la Fondazione Cariplo – con il contributo anche di CDP Investimenti SGR - finalizzato nel lungo termine alla costituzione di una Sicaf multicomparto endogestita.
Come previsto dal progetto che si articola in più fasi è stata costituita il 17 dicembre 2018 la REDO SGR S.p.A., con un capitale sociale iniziale di Euro 500.000 sottoscritto per il 33,33% dalla controllata InvestiRE SGR S.p.A. e per il 66,66% da Fondazione Cariplo; in data 7 giugno 2019 si è perfezionato, con il versamento da parte dei medesimi soci, in base alla percentuale di possesso, l'aumento del capitale sociale per un importo pari a Euro 1.000.000 (comprensivo di sovrapprezzo pari a Euro 900.000) deliberato dall'Assemblea Straordinaria della Società tenutasi in data 28 maggio 2019.
Nella seduta del 3 aprile 2019 il Consiglio di Amministrazione della Banca - tenuto conto del parere motivato e vincolante del Comitato Rischi che si è avvalso del parere di congruità in merito al corrispettivo dell'operazione pari a Euro 11,5 milioni rilasciato da un esperto indipendente - ha espresso parere favorevole all'operazione di conferimento del ramo d'azienda di InvestiRE SGR alla neo costituita REDO e in pari data il Consiglio di Amministrazione della controllata InvestiRE SGR S.p.A. ha approvato l'operazione di conferimento. In data 10 aprile 2019, ai sensi dell'art. 5 del Reg. Consob 17221/2010, è stato pubblicato sul meccanismo di stoccaggio autorizzato SDIR-NIS/NIS-Storage e sul sito internet della Banca, il documento informativo inerente il conferimento di ramo d'azienda da parte dalla controllata InvestiRE SGR S.p.A. alla REDO SGR S.p.A.
L'operazione nella prima fase prevede, una volta ottenuta la necessaria autorizzazione da Banca d'Italia, il conferimento da InvestiRE SGR alla nuova SGR del ramo d'azienda inclusivo della gestione dei due comparti del fondo FIL (FIL 1 e FIL 2) e la contestuale vendita di azioni pari al 59% del capitale della nuova SGR da parte di Investire SGR la quale, a seguito di detto trasferimento, deterrà una quota pari al 33% del capitale di REDO SGR S.p.A. .
Nelle more le assemblee dei comparti del fondo FIL (FIL 1 e FIL 2) in data 18 aprile 2019 hanno approvato la sostituzione della società di gestione da InvestiRE a REDO, ma l'efficacia della delibera assunta è subordinata al positivo completamento del processo autorizzativo oltre che, ovviamente, al conferimento da InvestiRE a REDO del ramo d'azienda, comprensivo delle risorse (n. 17 al 31 dicembre 2018), dedicate alla gestione del FIL.
- Come già illustrato nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019, in data 15 marzo 2019 Banca Finnat ha sottoscritto due patti parasociali con Bio-on S.p.A. aventi ad oggetto le società Liphe S.p.A. e Aldia S.p.A.. In ottemperanza agli obblighi previsti da detti patti parasociali, in data 27 giugno 2019 le assemblee di Liphe S.p.A. e Aldia S.p.A. hanno deliberato la nomina, su designazione di Banca Finnat, (i) di due dei quattro membri del Consiglio di Amministrazione; e (ii) del Presidente del Collegio Sindacale e di un sindaco supplente. In considerazione di quanto sopra, a partire dalla relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2019, Liphe S.p.A. e Aldia S.p.A. sono state classificate dalla Banca come imprese in *joint venture* e pertanto entrambe le partecipazioni, pari al 10% del capitale sociale di ciascuna, vengono contabilizzate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto, come previsto dal principio contabile IAS 28.

In data 13 settembre 2019, le assemblee di Liphe S.p.A. e Aldia S.p.A., sempre in ottemperanza a quanto previsto nei patti parasociali, hanno deliberato: (i) alcune modifiche allo statuto sociale; e (ii) un aumento del capitale sociale in opzione ai soci da Euro 50 migliaia ad Euro 13 milioni in Aldia S.p.A. e da Euro 50 migliaia a Euro 7,5 milioni in Liphe S.p.A. Al fine di sottoscrivere la quota parte dei suddetti aumenti di capitale, Banca Finnat ha versato, in data 30 settembre 2019, Euro 1.295 migliaia in Aldia S.p.A. e Euro 745 migliaia in Liphe S.p.A.

- In data 24 aprile 2019 l'Assemblea degli Azionisti della Banca:
 - ha approvato il Bilancio al 31 dicembre 2018 e la distribuzione agli Azionisti di un dividendo lordo pari a Euro 0,01 per azione con data pagamento a partire dal 14 maggio 2019 (stacco cedola in data 13 maggio 2019);
 - ha approvato la Politica di Remunerazione redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs. 58/98.
- In data 27 giugno 2019 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha conferito mandato al Presidente per convocare l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti il giorno 1° agosto 2019, per deliberare, tra l'altro, il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2020-2028 e determinazione del corrispettivo.
- In data 1° luglio 2019, nell'ambito delle linee strategiche finalizzate allo sviluppo dell'attività di *Private banking*, da realizzarsi attraverso l'ampliamento della base clienti e il rafforzamento dell'area Nord Italia, come previsto dal Piano Industriale, la Banca ha trasferito la propria sede in Milano da via Meravigli a Via Manzoni n. 30, all'interno del prestigioso palazzo storico Gallarati Scotti, risalente ai primi anni del '700.
- In data 1° agosto 2019 l'Assemblea degli Azionisti di Banca Finnat Euramerica - a seguito della imminente scadenza dell'incarico novennale a suo tempo conferito alla società di revisione E&Y S.p.A. - ha deliberato, tra l'altro, il conferimento alla Società di Revisione KPMG S.p.A., per gli esercizi dal 2020 al 2028, dell'incarico per la revisione legale del Bilancio di esercizio individuale e consolidato e per la revisione contabile limitata del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, nonché per i controlli contabili.
- In data 13 settembre 2019 il finanziamento accordato da Banca Finnat alla società Bio-on S.p.A., per un importo complessivo di Euro 15 milioni e con scadenza al 15 settembre 2019, è stato prorogato, con pagamenti dilazionati, fino al 15 settembre 2020. La prima *tranche*, pari a Euro 7 milioni, con scadenza 30 settembre 2019, non è stata rimborsata e, pertanto, l'importo complessivo del finanziamento è stato classificato tra i *forborne non performing* come inadempienza probabile e prudentemente svalutato per Euro 4,8 milioni. La svalutazione è stata effettuata anche in considerazione del deterioramento della situazione economica, patrimoniale e finanziaria risultante dalla relazione semestrale pubblicata nel mese di ottobre 2019 da Bio-on S.p.A. e della significativa riduzione delle previsioni economiche per l'esercizio 2019 nella stessa contenute rispetto a quanto precedentemente comunicato dalla Società, nonché degli ulteriori eventi relativi a Bio-on S.p.A. verificatisi dopo la chiusura del trimestre e descritti nell'apposita sezione sotto riportata. Si ricorda che il finanziamento è garantito da un pegno rotativo su azioni Bio-on S.p.A. senza diritto di voto per Banca Finnat, rilasciato dalla controllante Capsa S.r.l.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del trimestre

Dopo la chiusura dei primi nove mesi del 2019 e fino alla data di redazione della presente Relazione non si sono manifestati eventi o fatti di rilievo che possono influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Si segnala comunque che:

- relativamente all'operazione REDO, come descritta nel paragrafo precedente:
 - in data 16 ottobre 2019 la Banca d'Italia ha emanato il provvedimento con il quale REDO SGR - società partecipata dalla controllata InvestiRe SGR - è stata autorizzata all'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio. L'iscrizione della società all'albo delle SGR è subordinata all'approvazione di alcune modifiche dello statuto della società;
 - in data 21 ottobre 2019 l'assemblea straordinaria di REDO SGR ha provveduto alla modifica dello statuto sociale, come richiesto nel provvedimento di autorizzazione, per poter procedere all'iscrizione all'albo delle SGR.
 - in data 6 novembre 2019 la Banca d'Italia ha comunicato l'iscrizione nell'albo delle SGR della REDO SGR S.p.A. con decorrenza 25 ottobre 2019.

- In data 22 ottobre 2019 la Procura della Repubblica di Bologna ha contestato a figure apicali di Bio-on S.p.A. e ad altri soggetti la commissione dei reati di false comunicazioni sociali e manipolazione del mercato. Su incarico della Procura della Repubblica, la Guardia di Finanza ha sottoposto a sequestro beni e risorse finanziarie di alcuni degli indagati. Contestualmente Borsa Italiana S.p.A. ha sospeso il titolo azionario della società Bio-on S.p.A. dalle negoziazioni sul mercato AIM Italia.
Anche in considerazione degli eventi sopra descritti, Banca Finnat, alla data di redazione del presente resoconto, ha realizzato perdite da negoziazione e maturato minusvalenze per complessivi Euro 566 migliaia sulle azioni Bio-on S.p.A., non ricomprese nel risultato economico al 30 Settembre 2019, come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 10). Si segnala che, in funzione dell'evoluzione della situazione societaria di Bio-on S.p.A., saranno oggetto di ulteriori valutazioni in sede di redazione del bilancio d'esercizio sia il valore delle partecipazioni nelle società Aldia S.p.A. e Liphe S.p.A. – pari al 30 settembre 2019 rispettivamente a Euro 1.289 migliaia e a Euro 737 migliaia – sia il finanziamento erogato a favore di Bio-on S.p.A., il cui valore, al netto della svalutazione, al 30 settembre 2019 è pari a Euro 10,3 milioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base delle attuali previsioni formulate dagli uffici della Banca e dalle controllate, tenuto conto delle rettifiche di valore effettuate fino alla data di redazione del presente Resoconto, si ritiene di realizzare per l'esercizio 2019 un risultato inferiore rispetto a quello dello scorso esercizio.

CRITERI DI REDAZIONE

Principi generali

Il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Banca Finnat al 30 settembre 2019 è stato predisposto - come illustrato nel paragrafo “Note per la lettura del Resoconto intermedio di gestione” - secondo quanto previsto dall’art. 2.2.3 comma 3 del Regolamento di Borsa Italiana per le società quotate sul segmento STAR e facendo riferimento ai criteri previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Il Resoconto fornisce informazioni quantitative patrimoniali ed economiche espresse in migliaia di Euro ricorrendo, ove possibile agli schemi previsti dalla Circolare della Banca d’Italia n.262 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione” 6° aggiornamento del 30 novembre 2018. Tale ultimo aggiornamento recepisce l’introduzione del principio contabile internazionale IFRS 16 che ha sostituito, con decorrenza 1° gennaio 2019, lo IAS 17 per la contabilizzazione delle operazioni di leasing. Le principali novità e gli impatti derivanti dal nuovo principio - già illustrati nel Bilancio 2018 - vengono esposti nel paragrafo sotto riportato.

Pertanto con l’entrata in vigore, dal 1° gennaio 2019, del nuovo principio contabile alcuni criteri di redazione del presente Resoconto sono variati rispetto a quelli adottati per il Bilancio al 31 dicembre 2018.

Le situazioni contabili trimestrali prese a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate approvate dai rispettivi Organi di governo con riferimento al 30 settembre 2019. Per le società collegate, invece, si è fatto riferimento all’ultima situazione contabile disponibile al momento della redazione del presente resoconto. Le situazioni contabili acquisite sono rettifiche, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo.

In particolare:

- i dati del conto economico consolidato sono stati forniti sia per il trimestre di riferimento che per il periodo intercorrente tra l’inizio dell’esercizio e la data di chiusura del 30 settembre 2019 e sono stati confrontati con gli analoghi periodi dell’esercizio precedente; mentre i dati del Prospetto della redditività complessiva consolidata sono stati forniti con riguardo ai primi nove mesi dell’esercizio in corso e sono stati confrontati con i dati relativi all’analogo periodo dell’esercizio precedente;
- i dati patrimoniali riferiti alla data del 30 settembre 2019 sono raffrontati con quelli al 31 dicembre 2018;
- i dati di patrimonio netto evidenziano le consistenze al 31 dicembre 2018 e quelle al 30 settembre 2019 e le variazioni intervenute nel periodo;
- il risultato di periodo è al netto delle imposte determinate sulla base delle aliquote vigenti e degli elementi disponibili alla data di redazione. La Banca e le sue controllate italiane hanno aderito al “consolidato fiscale nazionale” ai sensi degli art. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (TUIR). L’opzione è stata rinnovata nel mese di giugno 2019 per il triennio 2019/2020/2021. In virtù di questa opzione, le imprese del Gruppo determinano l’onere fiscale di propria pertinenza ed il corrispondente reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale) viene trasferito alla Capogruppo, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un’unica perdita fiscale riportabile (risultanti dalla somma algebrica dei redditi/perdite propri e delle società controllate partecipanti) e, conseguentemente, un unico debito/credito per l’imposta sul reddito delle società.

Nel presente resoconto è stato inoltre inserito un apposito paragrafo riguardante l’Informativa sui trasferimenti tra portafogli e sul *fair value*.

Si fa presente che, al fine di garantire il rispetto dei tempi necessari per assicurare una informativa immediata al mercato, per la redazione del Resoconto, si è fatto ricorso, in alcuni casi limitati e per valori non rilevanti, a criteri di stima (basati sui più recenti dati disponibili) con riferimento sia ad alcune poste patrimoniali, che ad alcuni effetti economici.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, come già dettagliatamente illustrato nel paragrafo “Le operazioni più significative del periodo”, l’area di consolidamento è variata per l’entrata nel Gruppo in qualità di *joint venture* delle società Liphe S.p.A. e Aldia S.p.A. nelle quali Banca Finnat detiene in ciascuna di esse una partecipazione pari al 10% del capitale. Pertanto tali partecipazioni, come previsto dal principio contabile IAS 28, vengono consolidate con il metodo del patrimonio netto.

In applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente il presente Resoconto intermedio di gestione non è oggetto di revisione contabile.

Adozione del nuovo principio contabile IFRS 16

Disposizioni normative

L’*IFRS 16 “Leasing”* emanato dallo IASB il 13 gennaio 2016 ed omologato dalla Commissione Europea con Regolamento n. 1986/2017, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo *IAS 17* e le relative interpretazioni (*IFRIC 4*, *SIC 15* e *SIC 27*).

Il principio *IFRS 16* definisce il *leasing* come quel contratto la cui esecuzione dipende dall’uso di un bene identificato e che attribuisce il diritto di controllare l’utilizzo del bene stesso per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo. Il nuovo principio contabile trova applicazione per tutte le transazioni che prevedono un diritto ad utilizzare il bene per un certo periodo di tempo in cambio di un determinato corrispettivo, indipendentemente dalla forma contrattuale; ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato rientrano nel perimetro di applicazione del nuovo principio contabile.

L’*IFRS 16* introduce, nel bilancio del locatario, significative modifiche per la contabilizzazione delle operazioni di *leasing* e definisce un unico modello di contabilizzazione, senza distinzione tra *leasing* operativo e *leasing* finanziario; tale modello prevede la rilevazione del diritto d’uso dell’attività oggetto del contratto di *leasing* (al netto della componente IVA) nell’Attivo dello Stato Patrimoniale e del valore attuale del debito per canoni di locazione ancora da corrispondere al locatore nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

Nel conto economico - contrariamente allo *IAS 17* dove i canoni di locazione venivano registrati nella voce “Spese amministrative” - vengono invece contabilizzate le rettifiche di valore derivanti dall’ammortamento del diritto d’uso calcolato secondo la durata del contratto o per la vita utile del bene (rilevate fra i “Costi operativi”) e gli interessi passivi maturati sul debito (rilevati nel “margine d’interesse”). Il Rendiconto Finanziario, presente solo nella relazione semestrale e nel bilancio, viene redatto tenendo conto anche di quanto previsto dal paragrafo 44 del principio *IAS 7*.

Gli effetti, sul bilancio del locatario, a seguito dell’applicazione dal 1° gennaio 2019 dell’*IFRS 16*, sono quindi identificabili in: a) un incremento delle attività (*asset* in locazione); b) un incremento delle passività (debito a fronte degli *asset* locati); c) una riduzione delle spese amministrative (canoni di locazione) a fronte di un incremento degli interessi passivi (remunerazione del debito nei confronti del locatore) e degli oneri per ammortamenti (relativi al diritto d’uso).

L’impatto economico di ciascun contratto di *leasing*, con riferimento all’insieme degli esercizi contabili interessati dalla durata del contratto (determinata tenendo conto anche della stima inerente l’esercizio di eventuali opzioni di recesso anticipato o di proroga), rimane invariato sia applicando il previgente

IAS 17 sia applicando il nuovo IFRS 16, tuttavia tale impatto si manifesta con una diversa ripartizione temporale.

Per quanto concerne il bilancio del locatore l'IFRS 16 non introduce modifiche sostanziali rispetto allo IAS 17: continuano a trovare applicazione i modelli previsti dallo IAS 17 differenziati a seconda che si tratti di *leasing* finanziario o di *leasing* operativo; è richiesta, tuttavia, una più ampia *disclosure* per quanto concerne la definizione di *leasing* e sono introdotte nuove disposizioni contabili per quanto concerne i contratti di *sale & lease back* e di *sub leasing*.

Scelte del Gruppo Banca Finnat

La Banca e le altre società del Gruppo hanno adottato una *policy* di gruppo per disciplinare le modalità di identificazione, valutazione e rilevazione contabile dei contratti di *leasing*. Durante il 2018 è stata condotta un'attività di *impact assessment* finalizzata a definire le linee guida per l'adeguamento delle politiche contabili e del modello di *disclosure*, individuare gli impatti e gli interventi per le aree non contabili in previsione dell'applicazione del nuovo principio. A seguito dell'attività di *impact assessment* il Gruppo Banca Finnat ha provveduto ad identificare i contratti di *leasing* in base alla definizione contenuta nel principio IFRS 16 rispetto all'insieme dei contratti in essere alla data di analisi, verificando la presenza esclusivamente di contratti di *leasing* operativo riferiti a locazioni immobiliari, noleggio di autovetture e di beni strumentali; il Gruppo Banca Finnat ha inoltre stabilito di:

- non applicare (IFRS 16.5-8, B3-B8) le disposizioni contenute nel principio IFRS 16 riguardanti la rilevazione, la valutazione iniziale, la valutazione successiva e l'esposizione in bilancio ai contratti di:
 - o *leasing* a breve termine aventi durata pari o inferiore a 12 mesi per i quali non sia prevista opzione di acquisto a meno che sia ragionevolmente certo l'esercizio dell'eventuale opzione di rinnovo;
 - o *leasing* in cui ciascuna attività sottostante è di modesto valore, intendendosi per modesto valore l'importo di Euro 5.000; tale importo fa riferimento al valore del singolo bene in *leasing* acquistabile nuovo alla data di decorrenza del contratto;
- non applicare le disposizioni contenute nel principio IFRS 16 ai contratti di *leasing* di attività immateriali (IFRS 16.4) e ai contratti di *leasing* la cui durata residua alla data di prima applicazione è inferiore a 12 mesi (IFRS 16.C10_c);
- di determinare il tasso di attualizzazione, per tutti i contratti stipulati da società del Gruppo in qualità di locatari, utilizzando tassi di finanziamento marginali pari al tasso di interesse che Banca Finnat dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile.

Il Gruppo Banca Finnat ha scelto di effettuare la *First Time Application (FTA)* tramite l'approccio *modified retrospective* (opzione B), che prevede la facoltà, prevista dal principio IFRS 16, di rilevare l'effetto cumulativo dell'applicazione del Principio alla data di prima applicazione e di non riesporre i dati comparativi del bilancio di prima applicazione dell'IFRS 16. Pertanto i dati relativi all'esercizio 2019 non sono comparabili con quelli del corrispondente periodo dell'esercizio precedente con riferimento alla valorizzazione dei diritti d'uso e del corrispondente debito per *leasing*.

In fase di *FTA* le nuove disposizioni sono state applicate ai contratti di *leasing* individuati retroattivamente ma contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del Principio alla data del 1° gennaio 2019 conformemente a quanto previsto nei paragrafi da C7 a C13 dell'IFRS 16.

L'adozione di tale soluzione ha determinato un valore delle passività del *leasing* pari al valore attuale dei pagamenti residui dovuti per ciascun contratto di *leasing*, incrementati del valore attuale dei pagamenti stimati alla fine del *leasing* ed un valore delle attività del *leasing* pari alla passività del *leasing* (incrementato o diminuito dell'importo dei pagamenti anticipati/maturati alla data di prima applicazione).

Impatto in fase di FTA

L'impatto (al lordo degli effetti fiscali) dell'adeguamento del bilancio di apertura al 1° gennaio 2019 a seguito dell'applicazione dell'*IFRS 16* utilizzando l'approccio retrospettivo modificato (opzione B) ha determinato a livello di Gruppo un incremento delle attività a seguito dell'iscrizione del diritto d'uso pari a Euro 15.691 migliaia a fronte di un incremento dei debiti verso i locatori e dei crediti verso i sublocatari. Non sono emersi pertanto impatti sul patrimonio netto in quanto, avendo adottato il *modified approach* (opzione B), in sede di prima applicazione i due valori, attività e passività, coincidono.

Si riportano in dettaglio - per società e per tipologia di beni acquisiti in *leasing* - i saldi di apertura definitivi determinati in sede di *FTA*:

Saldi al 1° gennaio 2019 (migliaia di euro)

	Diritti d'uso acquisiti con il leasing	Debiti per leasing	Crediti per leasing (*)
Banca Finnat	7.902	7.981	79
Fabbricati	7.567	7.646	79
Altri beni	335	335	-
InvestiRE SGR	7.387	7.387	-
Fabbricati	7.258	7.258	-
Altri beni	129	129	-
Finnat Fiduciaria	402	402	-
Fabbricati	393	393	-
Altri beni	9	9	-
Totale Gruppo	15.691	15.770	79

(*) I crediti per leasing si riferiscono ad una sublocazione di una porzione di immobile.

L'incremento dei RWA conseguente all'iscrizione dei diritti d'uso totali ha comportato in sede di *FTA* un impatto negativo sul *CET 1* pari a circa -82 *bps*.

Le differenti modalità di rilevazione degli oneri connessi ai contratti di leasing hanno comportato per il Gruppo un impatto negativo sul conto economico dei primi nove mesi del 2019 - rispetto agli oneri che sarebbero stati sostenuti se fossero rimaste in vigore le precedenti disposizioni normative - pari a Euro 151 migliaia corrispondenti allo 0,4% della voce spese amministrative, impatto che verrà comunque progressivamente riassorbito, come detto, negli esercizi successivi fino alla scadenza dei contratti di *leasing*.

INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI E SULLA GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Secondo le regole generali previste dall'*IFRS 9* in materia di riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di *business* per la gestione delle attività finanziarie. Ci si attende comunque che tali casi siano altamente infrequenti.

Nel periodo in esame non sono stati effettuati trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie per cambiamento di modello di *business*. Si ritiene comunque opportuno segnalare che come illustrato dettagliatamente nel paragrafo "Le operazioni più significative del periodo" le interessenze azionarie Aldia S.p.A. e Liphe S.p.A. - classificate precedentemente rispettivamente tra le Attività finanziarie detenute per la negoziazione e tra le Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva – sono confluite nella voce partecipazioni in *joint venture*.

Gerarchia del fair value

Si riportano qui di seguito i saldi al 30 settembre 2019 e al 31 dicembre 2018 dei portafogli degli strumenti finanziari valutati al *fair value* ripartiti sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

La gerarchia è determinata secondo i seguenti tre livelli così come identificati dall'*IFRS 13*:

- Livello 1: input rappresentati da quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati, di cui al punto precedente, che sono osservabili, direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi), per le attività o passività da valutare;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili per le attività o passività oggetto di valutazione.

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al <i>fair value</i>	30/09/2019			31/12/2018		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	54.100	25.048	1.200	30.992	27.680	1.498
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	53.144	5.451	-	30.070	7.330	10
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	956	19.597	1.200	922	20.350	1.488
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	357.002	-	9.741	290.343	-	8.322
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	411.102	25.048	10.941	321.335	27.680	9.820
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	2	617	-	243	80	-
2. Passività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	2	617	-	243	80	-

Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO, SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA E SULLO STATO PATRIMONIALE
CONTO ECONOMICO

Vengono di seguito presentati, in migliaia di Euro, i più significativi componenti reddituali:

INTERESSI

	Periodo 1° gennaio 30 settembre 2019	Periodo 1° gennaio 30 settembre 2018
Interessi attivi e proventi assimilati	13.912	9.671
Interessi passivi e oneri assimilati	(1.795)	(1.090)
Margine di interesse	12.117	8.581

Il margine di interesse, quasi esclusivamente di competenza della Banca, presenta un incremento di Euro 3.536 migliaia.

Il margine di interesse riferito al terzo trimestre 2019 ammonta a Euro 4.295 migliaia contro Euro 3.483 migliaia dell'analogo periodo del 2018.

COMMISSIONI

	Periodo 1° gennaio 30 settembre 2019	Periodo 1° gennaio 30 settembre 2018
Commissioni attive	40.166	38.277
Commissioni passive	(1.445)	(1.858)
Commissioni nette	38.721	36.419

Le commissioni nette dei primi nove mesi del 2019 si incrementano di Euro 2.302 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. L'incremento riguarda la controllata InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 1.636 migliaia e la Banca per Euro 729 migliaia mentre le altre controllate presentano un decremento di Euro 63 migliaia.

Le commissioni nette riferite al terzo trimestre 2019 ammontano a Euro 12.984 migliaia contro Euro 11.556 migliaia dell'analogo periodo del 2018.

RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE

Il risultato netto dell'attività di negoziazione, di esclusiva competenza della Banca, presenta nei primi nove mesi del 2019 un saldo negativo di Euro 857 migliaia rispetto a quello positivo di Euro 504 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente ed è così costituito:

- Euro 68 migliaia per saldo negativo tra utili e perdite realizzati relativi all'attività di negoziazione su titoli e derivati;
- Euro 999 migliaia per la differenza negativa tra plusvalenze e minusvalenze non realizzate per valutazione a *fair value* del portafoglio di *trading*;
- Euro 210 migliaia per utili netti su cambi.

Il risultato dell'attività di negoziazione, riferito al terzo trimestre 2019, risulta negativo per Euro 1.291 migliaia rispetto a quello parimenti negativo di Euro 163 migliaia riferito all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO DI:

- a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce, di esclusiva competenza della Banca, presenta nei primi nove mesi del 2019 un saldo positivo di Euro 154 migliaia rispetto a quello parimenti positivo di Euro 96 migliaia del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

- b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

La voce nei primi nove mesi del 2019 presenta un saldo positivo di Euro 42 migliaia contro un saldo sempre positivo di Euro 720 migliaia dei primi nove mesi del 2018.

Nel terzo trimestre 2019 si è movimentata soltanto la voce attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva che presenta un saldo positivo di Euro 6 migliaia mentre nell'analogo periodo dell'esercizio precedente entrambi le voci non presentavano movimenti.

RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

- b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

La voce nei primi nove mesi del 2019 presenta un saldo negativo di Euro 1.047 migliaia derivante dalla somma algebrica fra le minusvalenze nette registrate dalla Banca, per Euro 1.291 migliaia e la plusvalenza registrata da InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 244 migliaia. Nei primi nove mesi del 2018 la voce presentava un saldo sempre negativo di Euro 777 migliaia.

Il risultato, riferito al terzo trimestre 2019, è positivo per Euro 203 migliaia rispetto a quello negativo di Euro 84 migliaia riferito all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO RELATIVO A:
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

La voce nei primi nove mesi del 2019 presenta rettifiche di valore nette per Euro 4.702 migliaia derivanti dalla somma algebrica delle rettifiche effettuate dalla Banca per Euro 4.608 migliaia (di cui per Euro 4.848 migliaia riferite all'esposizione verso Bio-on), dalla controllata InvestiRE SGR S.p.A per Euro 117 migliaia e da riprese di valore per Euro 23 migliaia effettuate dalla controllata Finnat Fiduciaria S.p.A.

Nei primi nove mesi del 2018 erano state effettuate rettifiche di valore per complessivi Euro 1.477 migliaia.

b) attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

La voce nei primi nove mesi del 2019 presenta riprese di valore nette per Euro 174 migliaia effettuate esclusivamente dalla Banca. Nei primi nove mesi del 2018 erano state effettuate rettifiche di valore per Euro 416 migliaia.

Nel terzo trimestre 2019 si sono registrate rettifiche di valore per rischio di credito di complessivi Euro 5.229 migliaia rispetto a rettifiche per Euro 452 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

SPESE AMMINISTRATIVE

	Periodo 1° gennaio 30 settembre 2019	Periodo 1° gennaio 30 settembre 2018
Spese per il personale	27.210	25.704
Altre spese amministrative	13.300	14.988
Totale	40.510	40.692

Le spese amministrative diminuiscono complessivamente di Euro 182 migliaia, rispetto ai primi nove mesi del 2018.

L'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 prevede la contabilizzazione dei canoni di locazione, anziché nelle voci in esame, tra gli oneri per ammortamento del diritto d'uso per Euro 2.248 migliaia (Euro 157 migliaia relativi alle spese del personale e Euro 2.091 migliaia riferiti alle spese amministrative) e tra gli interessi passivi sul debito per Euro 196 migliaia.

Le spese per il personale si incrementano di Euro 1.506 migliaia rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente anche per effetto dell'ampliamento degli organici. L'incremento riguarda la Banca per Euro 1.172 migliaia, la controllata InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 290 migliaia e le altre società del Gruppo per complessivi Euro 44 migliaia.

Le spese per il personale riferite al terzo trimestre 2019 ammontano a Euro 7.991 migliaia contro Euro 8.003 migliaia dell'analogo periodo del 2018.

Le altre spese amministrative si riducono di Euro 1.688 migliaia rispetto ai primi nove mesi del 2018. Tale decremento è ascrivibile anche alla diversa contabilizzazione dei canoni di locazione.

Le altre spese amministrative includono recuperi dalla clientela di alcuni oneri allocati alla voce Altri oneri/proventi di gestione.

Le altre spese amministrative riferite al terzo trimestre 2019 ammontano a Euro 3.865 migliaia contro Euro 4.274 migliaia dell'analogo periodo del 2018.

Le differenti modalità di rilevazione degli oneri connessi ai contratti di leasing hanno comportato per il Gruppo un impatto negativo sul conto economico dei primi nove mesi del 2019 - rispetto agli oneri che sarebbero stati sostenuti se fossero rimaste in vigore le precedenti disposizioni normative – pari a Euro 151 migliaia corrispondenti allo 0,4% della voce spese amministrative, impatto che verrà comunque progressivamente riassorbito, come detto, negli esercizi successivi fino alla scadenza dei contratti di *leasing*.

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI

La voce presenta rettifiche di valore pari ad Euro 2.560 migliaia (Euro 348 migliaia nei primi nove mesi del 2018) e comprende le quote di ammortamento del diritto d'uso dei beni acquisiti in *leasing* per Euro 2.248 migliaia.

Nel terzo trimestre 2019 la voce presenta rettifiche per Euro 887 migliaia rispetto a Euro 119 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

ALTRI ONERI/PROVENTI DI GESTIONE

Gli altri oneri e proventi di gestione presentano un saldo positivo di Euro 4.296 migliaia contro Euro 4.225 migliaia dei primi nove mesi del 2018. La voce comprende i recuperi di costi dalla clientela per Euro 3.639 migliaia (Euro 3.794 migliaia nei primi nove mesi del 2018). Al netto dei recuperi la voce si riduce a Euro 657 migliaia.

Nel terzo trimestre 2019 la voce presenta un saldo positivo pari ad Euro 1.055 migliaia rispetto ad un saldo parimenti positivo Euro 1.002 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

IMPOSTE SUL REDDITO

La voce, nei primi nove mesi del corrente esercizio, presenta un saldo di Euro 2.895 migliaia contro Euro 2.810 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Nel terzo trimestre 2019 la voce presenta un saldo positivo di Euro 54 migliaia contro un saldo negativo di Euro 947 migliaia dell'analogo periodo dell'esercizio precedente.

Le imposte sul reddito sono state calcolate sulla base delle aliquote fiscali vigenti.

REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Si dettagliano di seguito le variazioni delle riserve da valutazione riferite alle attività finanziarie:

Variazioni delle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico"

La variazione delle riserve da valutazione - esposta nel prospetto della Redditività complessiva alla voce "20. Titoli di capitale designati *al fair value* con impatto sulla redditività complessiva" è positiva per Euro 115 migliaia ed è esclusivamente di competenza della Capogruppo.

La variazione delle riserve da valutazione - esposta alla voce "90. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto" è positiva per Euro 78 migliaia ed è esclusivamente di competenza della Capogruppo.

Variazioni delle "Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico"

La variazione delle riserve da valutazione - esposta nel prospetto della Redditività complessiva alla voce "140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate a *fair value* con impatto sulla redditività complessiva" è positiva per Euro 8.771 migliaia e riguarda titoli di debito. La variazione è interamente riferita al Gruppo ed è positiva sia per la Banca per Euro 8.758 migliaia che per la Finnat Fiduciaria S.p.A. per Euro 13 migliaia.

* * *

Al 30 settembre 2019 le riserve da valutazione del Gruppo (al netto delle imposte) sono così dettagliate:

Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva

Capogruppo

Azioni SIA S.p.A.	Euro	3.238
Quote CSE S.r.l.	Euro	3
Azioni Net Insurance S.p.A.	Euro	98
Titoli di debito	Euro	1.019

Euro 4.358

Altre società del Gruppo

Finnat Fiduciaria (Titoli di debito)	Euro	17
--------------------------------------	------	----

Euro 17

Totale A) Euro 4.375

Piani a benefici definiti B) Euro -605

Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto C) Euro 14

Riserve da rivalutazione D) Euro 1.364

Totale (A+B+C+D) Euro 5.148

=====

La voce D) Riserve da rivalutazione (L. 576/75, L.72/83 e L.413/91) si riferiscono alla capogruppo.

STATO PATRIMONIALE

Vengono di seguito analizzati i più significativi dati patrimoniali, espressi in migliaia di Euro, riferiti alla data del 30 settembre 2019:

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

a) attività finanziarie detenute per la negoziazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione, di esclusiva competenza della Banca, ammontano ad Euro 58.595 migliaia.

La voce comprende titoli di debito per Euro 50.602 migliaia, quote di OICR per Euro 5.261 migliaia e titoli di capitale e *warrant* per Euro 2.315 migliaia. La voce comprende inoltre la valutazione positiva su contratti *forward* relativi a compravendite di valute per Euro 417 migliaia.

c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value*

La voce presenta un saldo di Euro 21.753 migliaia ed è costituita da quote di OICR di proprietà della Banca per Euro 20.797 migliaia e dell'InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 956 migliaia.

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

La voce ammonta a Euro 366.743 migliaia e si riferisce a strumenti finanziari presenti nei portafogli delle seguenti società:

Nel portafoglio della Capogruppo per complessivi Euro 365.211 migliaia sono presenti:

- titoli di debito per un controvalore complessivo di Euro 355.074 migliaia;
- titoli di capitale per un controvalore di Euro 10.137 migliaia costituenti investimenti strategici così costituiti:
 - Livello 1: Net Insurance S.p.A. (Euro 397 migliaia comprensivo della riserva da valutazione positiva pari ad Euro 105 migliaia);
 - Livello 3: Fideuram Investimenti SGR S.p.A. (Euro 810 migliaia), SIA S.p.A. (Euro 4.600 migliaia comprensivo della riserva da valutazione positiva pari ad Euro 3.480 migliaia), Calipso S.p.A. (Euro 44 migliaia), CSE Consorzio Servizi Bancari S.r.l. (Euro 2.507 migliaia comprensivo della riserva da valutazione positiva pari ad Euro 3 migliaia), SIT S.p.A. (Euro 15 migliaia) e Real Estate Roma Olgiata S.r.l. (Euro 1.764 migliaia).

Nel portafoglio delle altre società del Gruppo figurano titoli di debito di proprietà della Finnat Fiduciaria S.p.A. per Euro 1.531 migliaia e una interessenza azionaria di mille Euro di proprietà di InvestiRE SGR S.p.A.

Per l'inserimento in tale portafoglio dei titoli di capitale è stata esercitata l'opzione irrevocabile in sede di rilevazione iniziale.

Le rettifiche di valore effettuate a tutto il 30 settembre 2019 sui titoli di debito presenti in tale voce sono relative alla Banca per Euro 604 migliaia e alla Finnat Fiduciaria S.p.A. per Euro 44 migliaia.

L'importo complessivo di Euro 648 migliaia è stato iscritto alla voce 120. Riserve da valutazione anziché a rettifica della voce in esame.

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE A COSTO AMMORTIZZATO

a) crediti verso banche

I crediti verso banche ammontano a Euro 73.494 migliaia (di cui Euro 59.586 migliaia di competenza della Banca) al netto delle rettifiche di valore globali pari a Euro 27 migliaia (di cui 23 migliaia di competenza della Banca). Nella voce non sono presenti titoli di debito.

b) crediti verso clientela

I crediti verso clientela ammontano a complessivi Euro 1.447.824 migliaia e sono relativi a finanziamenti per Euro 455.675 migliaia e a titoli di debito, esclusivamente di proprietà della Banca, per Euro 992.149 migliaia. Gli importi sono esposti al netto delle rettifiche di valore globali a tutto il 30 settembre 2019 pari a Euro 20.036 migliaia di cui su crediti per Euro 19.440 migliaia e su titoli per Euro 596 migliaia)

Alla data di riferimento del presente Resoconto, nelle voci conti correnti, mutui e altri finanziamenti figurano **attività deteriorate (Bucket 3)** riferite alla Capogruppo per complessivi Euro 35.789 migliaia (Euro 21.800 migliaia al netto delle svalutazioni) così costituite:

- **sofferenze** per un importo complessivo di Euro 10.089 migliaia (Euro 2.803 migliaia al netto delle svalutazioni), riferibili alle posizioni di seguito illustrate:
 - Euro 4.572 migliaia (Euro 966 migliaia al netto della svalutazione) per il residuo di un mutuo risolto in data 8 luglio 2011. L'operazione risulta assistita da garanzia ipotecaria di primo grado su beni immobili la cui valutazione – supportata apposta perizia copre interamente il valore della esposizione netta. L'ammontare recuperabile del credito è determinato sulla base del valore di perizia delle garanzie, tenendo conto sia dei tempi di recupero (in relazione alla posizione privilegiata della Banca relativamente alle garanzie immobiliari che assistono l'esposizione) sia delle difficoltà riscontrate e riscontrabili nella cessione degli immobili nell'ambito delle procedure esecutive giudiziarie;
 - Euro 5.517 migliaia riferiti per Euro 1.705 migliaia a crediti commerciali e per Euro 3.812 migliaia a crediti relativi a finanziamenti per cassa.

Le svalutazioni analitiche operate sono pari a Euro 7.286 migliaia (di cui Euro 1.650 migliaia riferite a crediti commerciali).

- **inadempienze probabili** per un importo complessivo di Euro 23.095 migliaia (Euro 16.606 migliaia al netto delle svalutazioni), costituiti da:
 - aperture di credito in conto corrente per un importo di Euro 15.195 migliaia (Euro 10.340 migliaia al netto della svalutazione);
 - mutui per un importo di Euro 7.772 migliaia (Euro 237 migliaia di rate scadute e Euro 7.534 migliaia di capitale a scadere);
 - crediti commerciali per Euro 128 migliaia.

Le svalutazioni analitiche sono pari Euro 6.489 migliaia (di cui Euro 91 migliaia riferite a crediti commerciali);

- **altre posizioni scadute o sconfiniate** da oltre 90 giorni per un importo di Euro 2.605 migliaia (Euro 2.391 migliaia al netto delle svalutazioni).

Al 30 settembre 2019 la Banca presenta n. 22 esposizioni “oggetto di concessioni” (*forbearance*) di cui:

- n. 5 posizioni deteriorate per complessivi Euro 20.879 migliaia di cui n. 1 posizione ricompresa tra le sofferenze per Euro 141 migliaia e n. 4 posizioni ricomprese tra le inadempienze probabili per Euro 20.738 migliaia.
- n. 17 posizioni non deteriorate per complessivi Euro 6.477 migliaia.

La Banca ha effettuato al 30 settembre 2019 il calcolo della svalutazione di portafoglio riguardante i crediti verso clientela in bonis presenti nel **Bucket 1 e Bucket 2** relativamente ai finanziamenti per cassa. Tale svalutazione è risultata pari a Euro 2.146 migliaia, inferiore rispetto agli accantonamenti effettuati a tale titolo a tutto il 31 dicembre 2018 (pari a Euro 3.499 migliaia). A partire dall'esercizio corrente il *framework* metodologico alla base del calcolo degli *impairment* sui finanziamenti, adottato a partire dallo scorso esercizio con l'entrata in vigore del principio contabile IFRS 9, è stato affinato al fine di stabilizzare l'impatto di eventi anomali nelle rilevazioni delle basi dati statistiche utilizzate per la determinazione delle perdite attese. La ripresa di valore sopra evidenziata è riconducibile in parte al miglioramento del merito creditizio delle posizioni in essere e in parte a tale affinamento.

Nei primi nove mesi del 2019 la Banca ha registrato a Conto Economico Euro 726 migliaia per riprese di valore di portafoglio su titoli di stato; tale ripresa è stata determinata dalla diminuzione della probabilità di default associata al debito pubblico italiano, rilevata dal modello di *impairment* consortile adottato dalla Banca, a seguito della attenuazione dei fenomeni di tensione che avevano caratterizzato il mercato dei titoli di stato italiani nella seconda metà del precedente esercizio.

La Banca ha registrato, inoltre, nel periodo in esame Euro 5.353 migliaia per rettifiche di valore nette su crediti verso clienti così composte: Euro 1.353 migliaia per riprese di valore di portafoglio, Euro 248 migliaia per riprese di valore specifiche, Euro 6.869 migliaia per rettifiche di valore specifiche, Euro 97 migliaia per perdite da cancellazione e Euro 12 migliaia per recuperi di crediti cancellati in esercizi precedenti.

Al 30 settembre 2019 il fondo svalutazione crediti verso clienti, ad esclusione dei titoli, ha raggiunto l'importo di Euro 16.134 migliaia di cui Euro 13.988 migliaia a titolo analitico e Euro 2.146 migliaia per svalutazioni di portafoglio.

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo il fondo svalutazione crediti analitico (**Bucket 3**) al 30 settembre 2019 ammonta per la Finnat Fiduciaria S.p.A. a Euro 755 migliaia a fronte di crediti lordi deteriorati per Euro 1.062 migliaia e per InvestiRE SGR S.p.A. a Euro 2.356 migliaia a fronte di crediti lordi deteriorati pari a Euro 3.441 migliaia.

Le rettifiche di portafoglio relative ai soli crediti verso clienti (**Bucket 1 e Bucket 2**) a tutto il 30 settembre 2019 ammontano per InvestiRE SGR S.p.A. a Euro 194 migliaia e per le altre società del Gruppo a Euro 1 migliaia complessivamente.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni ammontano a Euro 8.638 migliaia e sono distintamente indicate nel prospetto riportato a pagina 18.

ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI

Le attività materiali ammontano a Euro 21.111 migliaia e sono relative per Euro 13.702 migliaia alla Capogruppo.

Le attività materiali riferite ai Diritti d'uso acquisiti con il *leasing* – introdotte, a partire dal corrente esercizio, dal principio contabile internazionale IFRS 16 – ammontano al 30 settembre 2019 a Euro 16.519 migliaia.

Le attività immateriali ammontano a Euro 40.857 migliaia. La voce comprende l'avviamento iscritto nel 2003 dalla Banca per Euro 300 migliaia e quello iscritto nel 2015 dalla controllata InvestiRE SGR S.p.A. per Euro 37.429 migliaia.

Tra le attività immateriali figurano inoltre per Euro 2.677 migliaia differenze positive di consolidamento riferite alle società Finnat Fiduciaria S.p.A. e InvestiRE SGR S.p.A.

ATTIVITA' FISCALI

Le attività fiscali pari a Euro 14.173 migliaia sono costituite da crediti per imposte correnti per Euro 1.864 migliaia e anticipate per Euro 12.309 migliaia. Le imposte anticipate si riferiscono principalmente all'ammortamento fiscale dell'avviamento imputabile nei prossimi esercizi per Euro 10.073 migliaia di cui Euro 9.546 migliaia riferito alla controllata InvestiRE SGR S.p.A. e Euro 527 migliaia riferito alla Banca.

ALTRE ATTIVITA'

La voce presenta un saldo di Euro 16.700 migliaia e comprende principalmente crediti verso Cassa Compensazione e Garanzia per Euro 4.289 migliaia, crediti verso Erario in qualità di sostituto di imposta per Euro 6.635 migliaia e crediti verso Controparti e Broker per Euro 275 migliaia.

PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE A COSTO AMMORTIZZATO

a) debiti verso banche

La voce, esclusivamente di competenza della Banca, ammonta a Euro 1.537 migliaia.

b) debiti verso clientela

La voce ammonta a Euro 1.753.346 migliaia e comprende per Euro 984.455 migliaia operazioni di pronti contro termine di raccolta effettuati con la Cassa di Compensazione e Garanzia. La voce comprende inoltre, a partire dal corrente esercizio, debiti per *leasing* per Euro 16.775 migliaia.

c) Titoli in circolazione

La voce, di esclusiva competenza della Banca, ammonta a Euro 25.056 migliaia e si riferisce al prestito obbligazionario, emesso dalla Banca, comprensivo del rateo cedolare maturato. L'importo è esposto al netto del valore dei titoli presenti nel portafoglio della Banca, destinati alla negoziazione, per un valore nominale di Euro 4.952 migliaia.

PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce, di esclusiva competenza della Banca, ammonta a Euro 619 migliaia e comprendono per Euro 617 migliaia la valutazione negativa su contratti *forward* per compravendita di valute.

PASSIVITA' FISCALI

Le passività fiscali pari a Euro 1.184 migliaia sono costituite da debiti per imposte correnti per Euro 483 migliaia e differite per Euro 701 migliaia.

ALTRE PASSIVITA'

Le altre passività pari a Euro 24.418 migliaia comprendono debiti per contributi previdenziali e assicurativi per Euro 1.197 migliaia, debiti verso Broker e Controparti per Euro 928 migliaia, debiti verso Erario connessi al ruolo di sostituto di imposta per Euro 1.719 migliaia, debiti verso fornitori per Euro 1.370 migliaia e debiti verso il personale per Euro 4.588 migliaia.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

a) impegni e garanzie rilasciate

La voce, di esclusiva competenza della Banca, pari ad Euro 63 migliaia, è relativa alle rettifiche di valore registrate a tutto il 30 settembre 2019. Nei primi nove mesi del 2019 sono state effettuate riprese di valore per Euro 39 migliaia.

b) altri fondi per rischi e oneri

La voce pari a Euro 448 migliaia, accoglie l'importo residuo dell'accantonamento effettuato a suo tempo dalla Banca a copertura di un eventuale indennizzo da riconoscere in caso di mancato incasso delle commissioni maturate per un fondo immobiliare. Nel periodo in esame il fondo è stato utilizzato per Euro 134 migliaia per la chiusura del Processo Verbale di Costatazione della Guardia di Finanza e per Euro 100 migliaia a seguito della definizione delle competenze da riconoscere ad un dipendente dell'area commerciale.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto consolidato del Gruppo ammonta a Euro 217.891 migliaia. Al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto del Gruppo era pari a Euro 209.138 migliaia. La movimentazione del Patrimonio

netto totale, del Gruppo e di Terzi avvenuta nel periodo in esame è evidenziata nell'apposito prospetto.

I Fondi propri alla data del 30 settembre 2019 ammontano a Euro 174.841 migliaia (Euro 166.300 migliaia al 31 dicembre 2018) mentre il *Total capital ratio*, il *CET1 capital ratio* e il *Tier1 ratio* risultano pari al 30,42% (29,8% al 31 dicembre 2018). La Banca ha esercitato l'opzione per l'adesione alle disposizioni transitorie per la dilazione nel tempo degli impatti derivanti dalla applicazione del nuovo principio contabile sui fondi propri – illustrate nel paragrafo “Indicazioni in materia di informativa al mercato”. Senza tale applicazione i Fondi propri sarebbero stati pari a Euro 172.789 migliaia, mentre il *Total capital ratio*, il *CET1 capital ratio* e il *Tier1 ratio* sarebbero stati pari al 30,17%.

Tali indici sono ampiamente superiori ai requisiti di capitale minimo, a livello consolidato, richiesti dalla Banca d'Italia a conclusione del processo di revisione prudenziale (SREP) stabilito dalla Direttiva 2013/36/UE (CRD IV).

Al 30 settembre 2019 le azioni proprie in portafoglio, detenute esclusivamente dalla Controllante, risultavano pari a n. 28.810.640. Tali azioni per complessivi Euro 14.059 migliaia, pari al 7,9% del capitale sociale della Banca, in applicazione dello IAS 32, sono state portate a rettifica del patrimonio netto. Nel corso del periodo in esame la Banca non ha operato né acquisti né vendite di azioni proprie.

Roma, 14 novembre 2019

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

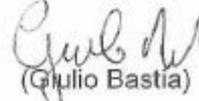
Il sottoscritto dott. Giulio Bastia, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Finnat Euramerica S.p.A., ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58,

attesta

che il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2019 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Roma, 14 novembre 2019

**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**


(Giulio Bastia)